

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2020-6326 del 24/12/2020 |
| Oggetto | L.R. n. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della Fauna Minore in Emilia-Romagna" ĩ Progetto LIFE CLAW ĩ Autorizzazione alla cattura, manipolazione, trasporto, detenzione di esemplari di Austropotamobius pallipes (Gambero di fiume) nei territori delle province di Reggio nell'Emilia, Parma, Piacenza esterni alle Aree Protette |
| Proposta | n. PDET-AMB-2020-6528 del 24/12/2020 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma |
| Dirigente adottante | PAOLO MAROLI |

Questo giorno ventiquattro DICEMBRE 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

la L. 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge-quadro sulle Aree Protette";

il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" come modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120 e, relativamente agli allegati, dal DM 11 giugno 2007, n. 26882 e dal DM 31 luglio 2013, n. 70420;

il D.Lgs. 15 dicembre 2017, n. 230 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive";

il Decreto Ministeriale del MATTM 02/04/2020 (in GU 14/04/2020, n. 98) recante " Criteri per la reintroduzione e il ripopolamento delle specie autoctone di cui all'allegato D del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e per l'immissione di specie e di popolazioni non autoctone";

la L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e ss. mm. e ii.;

il Titolo I della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali" e ss. mm. e ii.;

la L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della Formazione e della Gestione del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss. mm. e ii.;

la L.R. 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna" che, all'art. 4, attribuisce alle Province ed agli Enti di gestione delle Aree Protette, per i territori di propria competenza, dietro presentazione di richiesta motivata e circostanziata, la facoltà di autorizzare il prelievo, la detenzione, l'allevamento o l'uccisione di esemplari appartenenti alla fauna minore, per finalità di ricerca, di ripopolamento, di reintroduzione e di tipo amatoriale, eccezion fatta, per quest'ultimo caso, per le specie particolarmente protette;

la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss. mm. e ii., che all'art. 18, comma 3, lettera b), individua l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) quale Ente competente e svolgere dal giorno 1 gennaio 2016 le funzioni di cui alla citata L.R. 31 luglio 2006, n. 15;

l'Allegato "E" al "Programma per il sistema Regionale delle Aree Protette e dei siti di Rete Natura 2000" della Regione, approvato con Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 243 del 22/07/2009, riportante "Elenco ragionato della FAUNA MINORE dell'Emilia-Romagna" comprensivo di Liste di controllo, d'attenzione e degli Elenchi delle specie rare e/o minacciate e di quelle particolarmente protette, di cui agli artt. 2 e 6 della L.R. n. 15/2006;

la nota della Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, del 10/12/2020 (Prot. ARPAE PG/2020/179642 del 11/12/2020) avente ad oggetto "Informazioni relative alle procedure di cui all'art. 12 -Immissioni- del D.P.R. 357/1997: criteri per la reintroduzione e il ripopolamento delle specie autoctone, nonché per l'immissione di specie e di popolazioni non autoctone";

la Determinazione Dirigenziale di ARPAE Emilia-Romagna n. 1274 del 13/03/2017 avente ad oggetto "L.R. n. 15/2006 Disposizioni per la tutela della Fauna Minore in Emilia-Romagna -

Autorizzazione per prelievo di esemplari di Fauna Minore protetta per proseguimento attività di ricerca scientifica e monitoraggio”;

la nota dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia-Occidentale, Prot. ARPAE PG/2020/120291 del 20/08/2020, relativa alla richiesta di autorizzazione alla cattura, manipolazione, trasporto, detenzione di esemplari della specie autoctona *Austropotamobius pallipes* (Gambero di fiume) nei territori delle province di Reggio nell’Emilia, Parma, Piacenza esterni alle Aree Protette, da realizzarsi nell’ambito del progetto denominato LIFE CLAW (LIFE 18 NAT/IT/000806);

il parere espresso dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) avente ad oggetto “Programma di cattura, manipolazione, marcatura, prelievo di campioni biologici e rilascio in situ, nonché allevamento/riproduzione ex situ a fini di ripopolamento/reintroduzione di individui di *Austropotamobius pallipes*, nell’ambito del LIFE CLAW (LIFE 18 NAT/IT/000806) nelle province di Reggio nell’Emilia, Parma, Piacenza, Genova e Savona per il periodo giugno 2020-maggio 2023” (Prot. ISPRA 12821 del 17/03/2020);

la nota della Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, a firma del Responsabile del Servizio Dr. Gianni Gregorio e del Direttore Generale Ing. Paolo Ferrecchi, con oggetto “Rif. Progetto LIFE 18 NAT/IT/000806 -Crayfish lineages conservation in North-Western Apennine- LIFE CLAW. Richiesta di autorizzazione alla cattura, manipolazione, trasporto, detenzione di esemplari di *Austropotamobius pallipes* (DPR 357/1997 e L.R. 15/2006 relativa alla tutela della fauna minore)”;

PREMESSO:

che nell’ambito del progetto LIFE CLAW, finalizzato al miglioramento dello stato di conservazione di *Austropotamobius pallipes* nella stessa area di progetto, relativa all’Appennino Settentrionale e comprendente territori delle province di Genova e Savona, oltre a quelle di Reggio nell’Emilia, Parma, Piacenza, sono previste, insieme ad azioni di cattura e manipolazione, anche attività di marcatura, prelievo di campioni biologici e rilascio *in situ* di esemplari catturati, nonché allevamento/riproduzione *ex situ* a fini di ripopolamento/reintroduzione di individui della stessa specie;

che lo stato di conservazione della specie considerata potrà migliorare principalmente attraverso la realizzazione di uno specifico programma a lungo termine condiviso con i portatori di interesse istituzionale e non istituzionale, che preveda tra l’altro anche interventi di contenimento e di locale eradicazione di specie di gamberi alloctoni, gravi fattori di minaccia per le popolazioni locali di *Austropotamobius pallipes*;

che l’area di progetto comprende n. 28 siti della RN 2000 (SIC/ZSC) distribuiti tra l’alta pianura ed il crinale appenninico delle Regioni Emilia-Romagna e Liguria ricadenti nel territorio delle province citate;

che la specie oggetto di conservazione rientra tra le specie tutelate dalla Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (cosiddetta Direttiva “Habitat”), di cui agli allegati II (“Specie animali e vegetali di interesse Comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione”) e V (“Specie animali e vegetali di interesse Comunitario il cui prelievo nella natura e il cui sfruttamento potrebbero formare oggetto di misure di gestione”) e quindi tra le specie appartenenti alla Fauna Minore tutelate dalla L.R. n. 15/2006 (“Disposizioni per la tutela della Fauna Minore in Emilia-Romagna”);

che l’art. 4 della Legge Regionale n. 15/2006 prevede che prelievo, detenzione, allevamento, uccisione di esemplari della fauna minore, anche per finalità di tutela e conservazione, ripopolamento e reintroduzione, possano eseguirsi previa autorizzazione rilasciata dalle Province o dagli Enti di Gestione delle aree Protette, ciascuno per il territorio di propria competenza, dietro presentazione di richiesta motivata e circostanziata;

che dal giorno 1 gennaio 2016, ai sensi della citata L.R. n. 13/2015, l'Ente preposto allo svolgimento delle funzioni di cui alla L.R. n. 15/2006, nei territori ricadenti al di fuori di Aree Protette e Siti di Rete Natura 2000, risulta essere ARPAE Emilia-Romagna, subentrato per competenza alla Provincia di Parma;

che la L.R. 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna", indica all'art. 2 quale oggetto della tutela tutte le specie di anfibi, rettili, chiroterri, presenti sul territorio Regionale, oltre alle specie particolarmente protette tra le quali quelle di cui agli allegati II) e IV) della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (cosiddetta Direttiva "Habitat"), quelle appartenenti all'elenco Regionale delle specie rare e/o minacciate e quelle appartenenti alla fauna minore indicate come rare o minacciate da direttive comunitarie o norme nazionali;

che, per le specie particolarmente protette di cui all'allegato IV) della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (cosiddetta Direttiva "Habitat"), come previsto dal DPR n. 357/1997, e ss. mm. e ii., che ha ripreso tali specie nel proprio allegato D, l'autorizzazione a prelevare, catturare o uccidere esemplari delle suddette specie, viene concessa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti per quanto di competenza il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

che la specie considerata, *Austropotamobius pallipes*, essendo ricompresa tra quelle di cui all'allegato II) della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (cosiddetta Direttiva "Habitat"), rientra a pieno titolo tra le specie particolarmente protette di cui alla L.R. n. 15/2006;

che l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia-Occidentale, con lettera a firma della Responsabile Dott.ssa Sonia Anelli, Prot. ARPAE PG/2020/120291 del 20/08/2020, ha richiesto l'autorizzazione alla cattura, manipolazione, trasporto, detenzione di esemplari della specie autoctona *Austropotamobius pallipes* (Gambero di fiume) nei territori delle province di Reggio nell'Emilia, Parma, Piacenza esterni alle Aree Protette, da realizzarsi nell'ambito del progetto denominato LIFE CLAW (LIFE 18 NAT/IT/000806);

che nella realizzazione del progetto sono coinvolti a vario titolo n. 8 Enti (partner), e precisamente:

1. Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (PNATE)
2. Università degli Studi di Pavia (UNIPV) – Dip. Di Scienze della Terra e dell'Ambiente
3. Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza (UCSC)
4. Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSV)
5. Parco Naturale Regionale dell'Antola (PRA)
6. Consorzio di Bonifica di Piacenza (CBPC)
7. Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale (EPEO)
8. Costa Edutainment (CE);

CONSIDERATO:

che anche ARPAE Emilia-Romagna, Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest, come già altri Enti interessati, ai sensi dell'art. 1, comma 3, lettera d), della stessa L.R. n. 15/2006, intende promuovere studi e ricerche sulla fauna minore ed incentivare iniziative didattiche e divulgative volte a diffonderne la conoscenza ed il rispetto;

che, ai sensi dell'art. 5 della stessa legge, ai fini della tutela della fauna minore viene predisposto un sistema di monitoraggio integrato a livello regionale, locale e delle Aree Protette;

che tale sistema di monitoraggio si prefigge di raccogliere, selezionare, coordinare e condividere dati con lo scopo di giungere alla stesura del Rapporto sullo stato di conservazione del Patrimonio Naturale regionale, facente parte del Programma regionale di cui all'art. 12 della L.R. n. 6/2005 ("Disciplina della Formazione e della Gestione del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette e dei siti della Rete Natura 2000");

che gli esiti di studi come quelli che potranno scaturire dalle ricerche proposte costituiscono importante fonte di dati ed informazioni di indubbio valore scientifico;

che nell'ambito di quanto indicato risulta opportuno per ARPAE Emilia-Romagna e per la Regione stessa poter acquisire tali dati;

che la realizzazione del progetto LIFE CLAW, descritto dettagliatamente negli allegati alla lettera di richiesta di autorizzazione dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia-Occidentale citata in premessa, comprende l'effettuazione di azioni sul campo che prevedono catture e prelievi di esemplari di *Austropotamobius pallipes* appartenente alla fauna minore protetta ai sensi della L.R. n. 15/2006;

che il progetto prevede inoltre la realizzazione di strutture per l'allevamento *ex situ* di riproduttori finalizzato ad un successivo programma di ripopolamento/reintroduzione;

che sono previsti anche interventi di contenimento e di soppressione tramite ipotermia degli esemplari eventualmente rinvenuti appartenenti a specie alloctone;

che la specie autoctona *Austropotamobius pallipes*, il cui stato di conservazione a livello europeo viene valutato come "sfavorevole-inadeguato", rientra tra quelle ricomprese negli allegati II) e V) della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (cosiddetta Direttiva "Habitat");

che l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia-Occidentale indica quali territori interessati dalle attività, essenzialmente quelli ricadenti entro il territorio di n. 28 siti della Rete Natura 2000 presenti nell'area geografica indicata, di cui sei rientranti nella provincia di Reggio nell'Emilia, sette nella provincia di Parma e sette nella provincia di Piacenza;

che l'autorizzazione richiesta ad ARPAE Emilia-Romagna, Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest, comprendente i territori delle province di Reggio nell'Emilia, Parma e Piacenza, ai sensi della L.R. n. 13/2015, riguarda esclusivamente le attività che si svolgeranno in tali province al di fuori dei siti di RN 2000 e di altre eventuali Aree Protette;

che si prevede come termine per la realizzazione dell'intero progetto l'anno 2024;

PRESO ATTO:

che gli obiettivi specifici del progetto sono:

- indagare la presenza, la consistenza e lo stato di conservazione delle popolazioni di *Austropotamobius pallipes* nell'area in oggetto;
- aumentare gli stock delle popolazioni più significative per la conservazione della variabilità genetica della specie;
- realizzare quattro strutture per l'allevamento *ex situ* per il successivo programma di ripopolamento/reintroduzione;
- controllare le specie di gamberi alloctoni invasivi di interesse unionale eventualmente presenti mediante contenimento fisico o eradicazione;
- utilizzare modelli predittivi per l'identificazione dei corsi d'acqua più idonei per la sopravvivenza del gambero di fiume includendo anche interventi gestionali di miglioramento dell'habitat;
- adeguare le misure di conservazione e/o i piani di gestione dei SIC/ZPS interessati dal progetto;
- realizzare una campagna di comunicazione;
- realizzare un network di tutti gli Enti gestori dei siti di RN 2000 e delle comunità locali per la conservazione di *Austropotamobius pallipes*;
- trasferire buone pratiche e sviluppare un piano per la conservazione del gambero di fiume;

che le attività indicate verranno effettuate da personale strutturato altamente qualificato e caratterizzato da una pluralità di competenze e di esperienze, sia sul fronte della gestione che su quello del coordinamento di progetti multi-partner, in ambito scientifico, tecnico e "di campo", afferente agli otto Enti coinvolti nel progetto richiamati in premessa;

che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha espresso parere favorevole al progetto includendo l'opportunità di uno studio di fattibilità con analisi dei possibili fattori di rischio da realizzarsi prima dell'effettuazione del programma di reintroduzione/ripopolamento;

che tale studio, ai sensi dell'art. 12 , comma 2, del D.P.R. n. 357/1997, è obbligatorio solo nel caso di immissioni di specie rientranti nell'allegato D (Allegato IV della Direttiva "Habitat" citata), e che per *Austropotamobius pallipes*, ricompreso negli allegati B ed E di tale D.P.R. (Allegati II e V della Direttiva "Habitat") risulta pertanto solo vivamente consigliato;

che la Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, ha espresso anch'essa parere favorevole suggerendo a propria volta la redazione di uno studio di fattibilità in relazione al programma di ripopolamento/reintroduzione da effettuarsi seguendo i criteri dettati dal DM 02/04/2020 citato, e prevedendo che le azioni di controllo/eradicazione delle specie alloctone, anche con l'uso dell'ipotermia, vengano precedute dall'assunzione di propri procedimenti formali, inquadrati nelle misure di gestione della specie e formulati sulla base di informazioni raccolte attraverso monitoraggio *ex ante*;

che ARPAE Emilia-Romagna, Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest, ai sensi dell'art. 18, comma 3, lettera b), della L.R. n. 13/2015, e dell'art. 4 della citata L.R. n. 15/2006, risulta essere attualmente l'Ente preposto, al di fuori dei territori facenti parte dei siti di "Rete natura 2000" e delle Aree naturali protette del Sistema Regionale, a concedere per finalità di ricerca, di monitoraggio o di conservazione, l'autorizzazione al prelievo, alla detenzione, all'allevamento o all'uccisione di esemplari della fauna minore anche appartenenti a specie particolarmente protette, purché non ricomprese nell'elenco di cui all'allegato IV) della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (cosiddetta Direttiva "Habitat"), ripreso nell'allegato D del DPR n. 357/1997 e ss. mm. e ii., recante il Regolamento d'attuazione della stessa Direttiva "Habitat";

RITENUTO:

che esistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione richiesta, limitata al periodo di validità del progetto, cioè fino al termine dell'anno 2024, nei territori ricompresi nelle province di Reggio nell'Emilia, Parma e Piacenza al di fuori delle Aree Protette e dei siti di Rete Natura 2000;

DETERMINA

di autorizzare, per quanto di competenza, ai sensi della L.R. n. 13/2015 e della L.R. n. 15/2006, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia-Occidentale e gli altri 7 Enti (partner) indicati in premessa, alla cattura ed al prelievo di esemplari di fauna minore protetta ai sensi della L.R. n. 15/2006, appartenenti alla specie *Austropotamobius pallipes*, ricompresa negli elenchi di cui agli allegati II) e V) della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE (cosiddetta Direttiva "Habitat");

di subordinare la presente autorizzazione al rispetto della normativa vigente e delle seguenti prescrizioni:

- la cattura, il prelievo ed il rilascio degli esemplari appartenenti alla specie indicata dovrà avvenire esclusivamente nell'ambito del progetto LIFE CLAW (LIFE 18 NAT/IT/000806), richiamato nella lettera dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia-Occidentale a firma della Responsabile Dott.ssa Sonia Anelli, citata in premessa, e descritto nei relativi allegati (Prot. ARPAE PG/2020/120291 del 20/08/2020);
- prima di procedere alle operazioni di ripopolamento/reintroduzione si ritiene opportuna la produzione di uno studio di fattibilità da trasmettere agli uffici della Regione Emilia-Romagna e di ARPAE Emilia-Romagna, Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest;

- il controllo e l'eradicazione degli esemplari alloctoni, compresa la soppressione con ipotermia, dovrà avvenire previa adozione da parte della Regione di specifici provvedimenti formali inquadrati nelle misure di gestione delle specie interessate;
- la validità della presente autorizzazione è riferita solo ai territori ricadenti nelle province di Reggio nell'Emilia, Parma e Piacenza non facenti parte dei siti di "Rete Natura 2000" e delle Aree naturali protette del Sistema Regionale;
- i prelievi, effettuati con le metodologie indicate, dovranno avvenire secondo modalità e quantitativi tali da non pregiudicare il mantenimento, in uno stato di conservazione soddisfacente, delle popolazioni della specie interessata;
- l'autorizzazione avrà validità fino al termine dell'anno 2024, anno in cui è prevista la conclusione del progetto LIFE CLAW (LIFE 18 NAT/IT/000806);
- al termine di ogni anno solare e a conclusione del progetto l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia-Occidentale invierà agli uffici della Regione Emilia-Romagna e di ARPAE Emilia-Romagna, Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest, preposti attualmente all'applicazione della L.R. n. 15/2006, una relazione contenente una descrizione delle operazioni effettuate, degli eventuali sviluppi e degli esiti della ricerca riscontrati fino al momento della stesura del documento.

Il Responsabile
Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest
Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.